



CGIL Viale Monastir 15, 09122 Cagliari
Tel. 070/2797296 - Fax 070/2797201
E- mail - cagliari@sardegna.cgil.it



CISL Via Ancona 11, 09125 Cagliari
Tel .070/34901 - Fax 070/301492
Email - ustca@tiscali.it



UIL Viale Elmas, ang. Via Po ,09122 Cagliari
Tel. 070/272893 4.5.6- Fax070/272897
E- mail - cspcagliari@uilsardegna.it

DOCUMENTO UNITARIO SU INCONTRO PER I CSL

AI LAVORATORI DEI CSL DI CAGLIARI

Su nostra richiesta, in data 23 maggio, le Segreterie Confederali CGIL-CISL-UIL di Cagliari (nelle persone di Nicola Marongiu, Fabrizio Carta e Fulvia Murru) hanno incontrato l'Assessore al Lavoro della Provincia di Cagliari, dr.ssa Lorena Cordeddu.

Da parte sindacale sono state espresse preoccupazioni per la condizione di incertezza vissuta dai lavoratori dei CSL, soggetti a numerose proroghe nel loro contratto di lavoro, senza che si intravedano concrete possibilità di stabilizzazione definitiva.

Ciò nuoce non solo ai lavoratori, ma alla stessa funzionalità del servizio svolto, tanto necessario per la provincia di Cagliari e per la Regione Sarda, data la perdurante crisi economica, sociale e occupazionale.

Per affrontare questa situazione occorrerebbe, invece, dispiegare tutte le potenzialità e le competenze esistenti, evitando atteggiamenti inutilmente burocratici nella gestione del personale e del servizio stesso.

Le Segreterie hanno lamentato la mancata convocazione preventiva del Sindacato Confederale, anche se, va detto, l'ipotesi dell'assunzione a tempo determinato è stata presentata alla RSU e al Sindacato di Categoria della Funzione Pubblica dal Dirigente del Settore Personale, senza peraltro gli approfondimenti che sarebbero stati necessari.

Sono state chieste, naturalmente, spiegazioni e delucidazioni sulle motivazioni dell'atto di indirizzo, approvato dalla Giunta Provinciale di Cagliari su proposta dell'Assessorato al Personale, che prevede l'effettuazione di una selezione pubblica ai fini dell'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato.

E' stato fatto notare che la provincia di Cagliari avrebbe potuto aspettare in relazione anche alla trattativa in corso con il livello regionale (sia sindacale, che del tavolo tra assessorato al lavoro e Province).

Ci sono anche molti dubbi sulla necessità di ricorrere ad un provvedimento che si basa su "conditio sine qua non" quali i tempi e l'incertezza delle risorse, comunque messe dalla Regione Sarda.

Insomma affrontare una selezione pubblica per un'assunzione a tempo determinato di 16 mesi o, addirittura di soli 4, potrebbe essere un inutile e pericoloso gravame.

Diverso sarebbe il caso dell'assunzione definitiva, per la quale sarebbe obbligatorio il concorso/selezione, secondo le regole della pubblica amministrazione.

I lavoratori, a detta delle segreterie, non devono diventare oggetto di alcuna strumentalizzazione né vittime di eventuali dispute tra le diverse istituzioni.

Per quanto riguarda il bando, l'assessore, nell'affermare che non si tratta di un atto ufficiale visto che non è stato ancora pubblicato, ha comunque comunicato che esso è stato sospeso per introdurvi correzioni e integrazioni e renderlo più rispondente alla realtà ed ai requisiti posseduti dai lavoratori specie per quanto riguarda i titoli di studio richiesti e la loro equipollenza.

In ogni caso, l'Assessore ha precisato che la Collaborazione Coordinata e Continuativa mal si adatta al servizio da svolgere – considerato che ha di fatto un carattere ordinario e da organizzare secondo precise esigenze dell'utenza - e che, dal punto di vista gestionale, costituisce una modalità di impiego sbagliata, che la Provincia intende superare.

Inoltre, l'utilizzo dei FONDI Europei, previsto dall'articolo 10 comma 2 della Finanziaria regionale, renderebbe obbligatoria la selezione che, comunque, è incanalata in modo abbastanza rigido, dando punteggi aggiuntivi molto forti alle esperienze maturate nell'ambito dei CSL della Provincia di Cagliari e quindi sia l'atto d'indirizzo che il conseguente bando assumono – pertanto un carattere – cautelativo per poter da un lato garantire la prosecuzione del servizio e dall'altro permettere la continuità occupazionale degli operatori, rispettando i disposti di legge.

Per quanto riguarda il confronto con la Regione sarda e con l'assessorato al lavoro, la Provincia di Cagliari, insieme alle altre province sarde, ha già espresso la propria opinione, mettendo in rilievo alcune contraddizioni, ma non si è dichiarata aprioristicamente contraria alle proposte dell'assessore regionale al lavoro, per quanto riguarda la stabilizzazione, a patto – giustamente - che vengano mantenute inalterate le prerogative che la legge 20 assegna agli enti locali.

Tra l'altro resta ancora inattuato il progetto d'integrazione tra le funzioni dei CSL e dei CESIL, anche in ragione di una quantità di risorse non sufficiente a coprire le attuali posizioni lavorative.

Vista la priorità dell'argomento “assunzione a tempo determinato” non si è invece trattata la questione relativa alla regolamentazione del contratto di COCOCO.

In sintesi, la Provincia ha ricorso a questo provvedimento, peraltro sospeso, quasi a costituire uno strumento utilizzabile, nel momento della scadenza della proroga per dare continuità al lavoro dei dipendenti dei CSL.

Le segreterie hanno preso atto delle risposte dell'assessore al lavoro, e convocano un'assemblea dei lavoratori dei CSL di Cagliari, per un ulteriore approfondimento delle questioni trattate per il giorno **31 maggio 2011 ore 17,00 presso sede della Cisl, Via Ancona 11**

Cordiali saluti

Cagliari 24/05/2011

LE SEGRETERIE
CGIL – CISL - UIL
MARONGIU – CARTA - MURRU